



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE SICILIANA



D.D.G. n. 4891 /S6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

**SERVIZIO 6
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI EXTRAREGIONALI**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTE** le Leggi Regionali n. 28 del 29 dicembre 1962 e n. 2 del 10 aprile 1978;
- VISTA** la L.R. n. 47 dell'8 luglio 1977 "*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 30 aprile 1991 "*Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*" e s.m.i.;
- VISTA** la L. R. n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO** il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- VISTA** la L. R. n. 19 del 16 dicembre 2008 e s.m.i.;
- VISTA** la L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 "*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*" e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA** la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", nonché la Legge n. 148 del 27 dicembre 2013, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;
- VISTO** in particolare l'art. 1, comma 13 della predetta Legge n. 147/2013, che stabilisce, per gli ambiti della Salute, dell'Accessibilità, dell'Istruzione, e dell'Assistenza Tecnica, che le risorse le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione e alla cui attuazione sovrintende l'Amministrazione regionale transitino dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata, e che per la loro gestione si faccia riferimento, per quanto compatibile, al Si.Ge.Co. del PO FESR 2014-2020;
- VISTA** la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell'art. 1, che stabilisce quanto segue: "*Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017*";
- VISTA** la L. R. n. 7 del 21 maggio 2019 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione*

amministrativa”;

- VISTO** il D.Lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019 “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli*”;
- VISTA** la Circolare n. 13 del 28 settembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione “*Direttiva in tema di controlli amministrativo-contabili*”;
- VISTA** la Circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione “*Ulteriori direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L. R. 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTA** la L. R. n. 1 del 16 gennaio 2024 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*”;
- VISTA** la L. R. n. 2 del 16 gennaio 2024 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, con cui si approvano tra l’altro il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., relativo al Fondo Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 480/2014 del 3 marzo 2014, che integra il sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1011 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi*”, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “*Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che approva la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e s.m.i., con la quale è stato adottato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Apprezzamento*” e le successive deliberazioni di modifica di talune azioni;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) – Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica*”;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 “*Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse e le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 375 dell'8 novembre 2016, avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità *ex-ante* – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘*Smart Specialization 2014-2020*’. Documento S3 aggiornato;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 aprile 2017, che approva il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione*” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e s.m.i.;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 “*Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*” modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” e s.m.i.;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “*Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*”;
- VISTA** la nota del Dipartimento Programmazione prot. n. 4270 del 26 marzo 2019, con la quale è stato comunicato al MEF/IGRUE il nominativo del soggetto - individuato nella persona del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento - che deve operare come interfaccia della Regione sul Sistema informativo nazionale per la gestione dei flussi finanziari;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 “*Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 28 novembre 2019 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 14 gennaio 2021 e s.m.i., con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 386/A5 DRP del 06/07/2021 con il quale per il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 è adottato il Documento di Programmazione Attuativa 2020-2022 nella versione giugno 2021;
- VISTE** le Delibere di Giunta Regionale n. 254 del 13 luglio 2018 “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell'Area Interna Sperimentale Val Simeto: 'Liberare radici per generare cultura'*”, n. 287 del 31 luglio 2018 “*P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della Strategia dell'Area Interna Sperimentale Val Simeto:*

‘Liberare radici per generare cultura’” e n. 126 del 7 aprile 2020 *“Accordo di Programma Quadro Area Interna: ‘Val Simeto. Liberare radici per generare cultura’. Approvazione”*;

- VISTO** l'articolo 4, comma 2 del Decreto-Legge n. 120 dell'8 settembre 2021 *“Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”*, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 155 dell'8 novembre 2021;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 2 dicembre 2021, con la quale è stato modificato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 - Procedura scritta chiusa il 17/12/2021;
- CONSIDERATO** che il CTAI - Comitato Tecnico delle Aree Interne nella seduta del 4 aprile 2022 ha, tra l'altro, espresso parere favorevole alla destinazione dell'importo di 40 milioni di euro alle 72 Aree Interne del ciclo di programmazione 2014/2020 in quote uguali per ciascuna area pari ad € 552.778,00, salvo diversa ripartizione indicata dalle Regioni;
- PRESO ATTO** che lo stesso CTAI nella seduta del 20 luglio 2022 ha approvato gli interventi proposti dalle Aree Interne, su positiva istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 *“Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”*;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 *“Strategia nazionale per le lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 *“PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 840 del 9 giugno 2022, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea conferisce al Dott. Salvatore Piazza l'incarico di Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Fulvio Bellomo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 *“PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
- VISTO** il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*, recepito con L.R. 12 del 12 ottobre 2023, che modifica il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- VISTO** il D.R.G. n. 653 del 27 aprile 2023, che, su richiesta prot. n. 32132 del 19 aprile 2023, istituisce il capitolo di entrata 8215 - N.F. 21 - V - capo 20 – Codice E.4.02.01.01.003 - Esercizio finanziario 2023, denominato *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 - APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dirigente del Servizio 6, Dott. Salvatore Piazza, Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell'attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell'8/09/2021, convertito con Legge n. 155 dell'8 novembre 2021 nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI;
- VISTO** il D.D.G. n. 119 del 26/03/2024, con cui è adottato il Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 nella versione marzo 2024;

- VISTA** la Determinazione n. 288 del 01/08/2024 del settore urbanistica e manutenzione del comune di Adrano che approva l'Operazione Simeto 1 "Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi";
- VISTO** il progetto esecutivo relativo alla Operazione Simeto 1 "Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi, CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66**, trasmesso al Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale con nota prot. 15320 del 24 aprile 2024 e successivamente integrato ed aggiornato con nota prot. 28735 del 02/08/ 2024 e prot. 36917 del 10/10/2024;
- VISTO** il D.D.G. n. 880/S6 del 7 agosto 2023, con il quale è stata accertata, sul capitolo di entrata 8215 - N.F. 21 - V - capo 20 – Codice E.4.02.01.01.003 - esercizio finanziario 2023 “*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 — APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi*”, la somma di € **552.777,99**, da imputare interamente all’anno 2024;
- VISTO** il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa 554343 denominato “*Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell’ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020*”, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
- VISTO** il D.D.G. n. 1385 dell’8 novembre 2023, con il quale il Dott. Salvatore Piazza è stato delegato ad operare sul capitolo di spesa 554343;
- VISTO** il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ed il Comune di Adrano (CT) per la realizzazione della sopra citata Operazione Simeto 1, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Comune di Adrano, Comune capofila, e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale in data 29/10/2024, che è parte integrante del presente Decreto;
- RITENUTO** di approvare il Disciplinare sopra citato;
- RITENUTO** quindi di dover procedere al finanziamento della citata Operazione Simeto 1 "**Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi**", CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66**, da imputare all’esercizio finanziario 2024, nell’ambito del Progetto “**Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nel territorio dell’Area Val Simeto-ETNA**”;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

- Art. 1** Per le motivazioni indicate in premessa, è **finanziata** Operazione Simeto 1 "**Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi**", CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66**, nell’ambito del Progetto “**Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nel territorio dell’Area Val Simeto-ETNA**”.
- Art. 2** Per l’attuazione della suddetta Operazione Simeto 1 è **impegnata**, sul capitolo di spesa della Regione Siciliana 554343 denominato “*Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell’ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020*”, la somma di € **368.518,66** (euro trecentosessantottomilacinquecentodiciotto/66) da imputare all’esercizio finanziario 2024. L’Operazione è individuata dai seguenti codici: **codice finanziario U.2.03.01.02.005**, CUP **J69I22000380006** e **codice Caronte 36844**.
- Art. 3** E’ approvato il “*Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e l’Area Interna “Val Simeto”* per la realizzazione della sopra citata Operazione Simeto 1, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Comune di Adrano, Comune capofila, e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale in data 29/10/2024, che costituisce parte integrante del presente Decreto.
- Art. 4** L’erogazione delle somme avverrà a mezzo mandato di pagamento secondo le modalità previste all’art. 7 dell’allegato Disciplinare.
- Art. 5** Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell’art. 68, comma 5, della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall’art. 98, comma 6 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, che ha introdotto l’obbligo della pubblicazione, per esteso, di tutti i decreti dirigenziali sul sito Internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 9 del 15/04/2021. A registrazione avvenuta, sarà pubblicato

per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 7 Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020 “*Snellimento dell’attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali – Atto di indirizzo*”, nonché dalla Circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione “*Direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*”, tutta la documentazione a corredo degli atti inviati è conservata presso la scrivente Amministrazione in originale o copia conforme, comprese le evidenze informatiche derivanti dall’interrogazione di portali dedicati.

Palermo, 04/11/2024

Il Dirigente della U.O. S6.01
Maurizio Costanzo

Il Dirigente del Servizio 6
Salvatore Piazza
(firmato)

Il Dirigente Generale
Fulvio Bellomo

FULVIO Firmato digitalmente
da FULVIO BELLOMO
BELLOMO Data: 2024.11.04
14:22:16 +01'00'



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



SICILIA 2014-2020
PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Accordo di Programma Quadro

“Strategia dell’Area Interna Sperimentale Val Simeto: ‘LIBERARE RADICI PER GENERARE CULTURA’”

Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 “Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
REGIONE SICILIANA -
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
e
COMUNE DI ADRANO (CT) – Capofila dell’Area Interna Val Simeto**

per la realizzazione del Progetto

**“Prevenzione incendi boschivi – Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nel territorio dell’Area Val Simeto-ETNA” –
1 - Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi**

ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i

VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
2. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
4. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
6. il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguardo le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
7. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1011/2014 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
8. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
9. il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
10. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. Adozione definitiva"*;
11. la Delibera di Giunta Regionale n. 375 dell'8 novembre 2016, avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente *"Smart Specialization 2014-2020"*. Documento S3 aggiornato;
12. la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 *"Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)"* con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
13. la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento"*, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
14. la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 *"Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali"*;
15. le Delibere di Giunta Regionale n. 254 del 13 luglio 2018, n. 287 del 31 luglio 2018 e n. 126 del 7 aprile 2020, che approvano il Progetto *"Strategia dell'Area Interna Sperimentale Val Simeto: 'Liberare radici per generare cultura'"*;
16. la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, recante disposizioni su *"Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro"*, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

17. la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 *“Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”*;
18. la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 *“Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”*;
19. la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 *“PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
20. la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 *“PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
21. la L.R. n. 5 del 5 aprile 2011 *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* e s.m.i.;
22. la L.R. n. 7 del 21 maggio 2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
23. il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* e s.m.i.;
24. il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
25. il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*, recepito con L.R. 12 del 12 ottobre 2023, che modifica il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
26. il D.D.G. n. 28/AdC del 26 maggio 2023, che approva la versione del Manuale delle procedure per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 aggiornata a maggio 2023;
27. il D.D.G. n. 119/A5 DRP del 26 marzo 2024, che approva il Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (versione marzo 2024);
28. il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dott. Salvatore Piazza, Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali - Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell'attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
29. il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell'8 settembre 2021, convertito con Legge n. 155 dell'8 novembre 2021 nell'ambito della procedura prevista in via generale per l'attuazione della SNAI;
30. il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa 554343 denominato *“Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020”*, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
31. la L. R. n. 1 del 16 gennaio 2024 *“Legge di stabilità regionale 2024-2026”*;
32. la L. R. n. 2 del 16 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”*;

33. la Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, con cui si approvano tra l'altro il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale;
34. il Progetto Prevenzione incendi boschivi Area SNAI "Val Simeto" del Comune di Adrano (CT), capofila dell'Area Interna "Val Simeto", per un importo complessivo di € 552.777,99 , composto dalla scheda 1 CUP J69I22000380006 di importo pari a € 368.518,66 e dalla scheda 2 CUP C57H22001320005 di importo pari a € 184.259,33, entrambe trasmesse dal Comune di Adrano (CT) al Dipartimento Programmazione con nota prot. n. 17015 del 23 maggio 2022 e modificate con nota prot. n. 22091 del 5 luglio 2022;
35. I cronoprogrammi dei due Interventi trasmessi con nota prot. n. 15320 del 24 aprile 2024;
36. la determina n. 288 del 01.08.2024 approvazione Operazione Simeto 1 "Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi", per un totale di Euro 368.518,66;
37. il progetto esecutivo relativo alla Operazione Simeto 1 "Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi, CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66**, trasmesso al Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale con nota prot. 15320 del 24 aprile 2024 e successivamente integrato ed aggiornato con nota prot. 28735 del 02/08/ 2024 e prot. 36917 del 10/10/2024 , con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:
- relazione tecnico-illustrativa e inquadramento territoriale;
 - calcolo degli importi per l'acquisizione di beni e servizi;
 - prospetto economico oneri complessivi;
 - cronoprogramma aggiornato;
 - schema di contratto e capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
 - scheda progetto;
 - determinazione n. 288 del 01/08/2024;
 - atto di verifica e validazione del progetto esecutivo;
 - approvazione del progetto in linea tecnica ed amministrativa;
 - atto di nomina del RUP;
 - verifica e validazione del progetto esecutivo per OO.PP. e del livello unico per forniture e servizi (Art. 42 D.Lgs. 36/2023 - verifica della progettazione);
 - atto di nomina del REO;
 - atto di nomina del Progettista;
 - documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità;
 - computo metrico estimativo;
 - attestazione di validità delle quotazioni economiche presente nella relazione tecnico illustrative e nella Tavola 2;
 - quadro economico;
 - programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale degli acquisti di beni e servizi - programma annuale (art. 37 D.Lgs. 36/2023);

TUTTO CIO' PREMESSO

che è parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana e il Comune di Adrano (CT), capofila dell'Area Interna "Val Simeto", soggetto beneficiario per l'attuazione dell'Operazione/Intervento **1** dal titolo "*Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi*", CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66**, sintetizzata nella scheda allegata al presente Disciplinare, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare norma i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (di seguito, "Regione") ed il Comune di Caltagirone - capofila dell'Area Interna "Calatino", soggetto beneficiario (di seguito, "Beneficiario"), per l'attuazione dell'Intervento **1** dal titolo "*Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi*", CUP **J69I22000380006**, importo pari a € **368.518,66** (di seguito, "Operazione") finanziato con l'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 e con Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022.

2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell'Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di contratti pubblici (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento dell'Operazione oggetto del presente disciplinare;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
 - f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - g) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale CARONTE, reso disponibile dalla Regione;
 - h) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura amministrativa dell'Operazione;
 - i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto h, entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - j) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k) assicurare che l'Operazione sia completata entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui all'Allegato al presente Disciplinare;
 - l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal Sistema di monitoraggio CARONTE o comunque accertato dalla Regione, non consentisse di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni, i relativi provvedimenti di approvazione delle procedure espletate e di affidamento (Atti relativi alla/e procedura/e di affidamento *ex D.Lgs. 50/2016* e s.m.i. come modificato dal *D.Lgs. 36/2023*, es.: Avviso/bando/capitolato/disciplinare, provvedimento di nomina della Commissione, verbali di valutazione e aggiudicazione, contratto/i d'opera, ecc.), il cronoprogramma delle attività e il quadro

economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all’art. 6 del presente Disciplinare.

2. Nell’ipotesi in cui l’Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l’acquisizione di servizi e/o forniture mediante l’espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell’espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema di monitoraggio CARONTE:
 - a) la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del/i contratto/i pubblico/i ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d’appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l’espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del vigente Codice degli appalti e relativa disciplina per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell’operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP;
 - c) Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all’interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all’art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell’esecuzione dell’intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
4. A seguito di tale trasmissione e dell’espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all’emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento, al netto delle somme rinvenienti da eventuali economie, e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al Cronoprogramma finanziario allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal Sistema CARONTE o comunque accertato dalla Regione, quest’ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L’importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l’importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Restano escluse dall’ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i gli operatori economici affidatari di contratti pubblici, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L’imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo, o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse, e non potranno pertanto essere rimborsate, tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà in conformità alle disposizioni vigenti per l'attuazione delle operazioni a valere sul PO FESR 2014/2020 e riportate nel Manuale di Attuazione vigente con riferimento alle operazioni di acquisizione di beni e servizi per le parti applicabili.
2. I pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale, tenendo conto anche di vincoli di natura contrattuale fra il Beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara.
3. Le richieste di erogazione delle risorse da parte del Beneficiario dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.
4. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità, ovvero del certificato di regolare esecuzione, sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% del costo dell'Operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata.
5. Resta inteso che sarà facoltà del Beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata sia della quota di saldo.
6. Per **l'erogazione dell'anticipazione**, nella misura prevista dagli atti di riferimento, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, corredata della documentazione di rito prevista dalla pertinente pista di controllo.
7. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione dell'Operazione ed alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
8. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive** del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità,
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012,
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento,
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua,
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali, comunitari (ovvero - se sono stati ottenuti o richiesti - quali, in quale misura e su quali spese),
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema CARONTE gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
9. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione,
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi

dell'Operazione e dell'Azione prefissati,

iii. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo,

- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del Quadro Economico, quale risultante a seguito dell'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento,
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
10. Prima della **liquidazione del pagamento**, l'Ufficio competente verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
11. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sulla legge di Stabilità nazionale n. 190/2014, ammesso per l'intero importo iniziale di € 368.518,66"*.

Art. 8 - Rendicontazione

- 1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite CARONTE, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
- 2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare all'attestazione in originale o copia conforme – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

- 1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi su CARONTE con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
- 2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale di CARONTE tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
- 3. Almeno dieci giorni prima della scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
- 4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
- 5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

- 1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo; sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi; ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale; la procedura di approvazione, contabile e di pagamento, deve essere unica per ciascun documento elettronico; non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte; una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi *h* ed *i* del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in nessun caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In sede di controllo, in caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema CARONTE, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Varianti e proroghe

1. Eventuali modifiche del progetto in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti in corso di esecuzione). Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al beneficiario;
3. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR designato entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire un'attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
4. In esito all'attività istruttoria, l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando

le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolamentate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, o nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. La Regione potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi; restano a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo,

Per il Beneficiario:

Il Rappresentante Legale del Comune di Adrano

FABIO
MANCUSO
28.10.2024
12:18:07
GMT+01:00



Per la Regione Siciliana:

il Dirigente Generale

del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale

FULVIO BELLOMO

Firmato digitalmente da FULVIO
BELLOMO
Data: 2024.10.29 12:45:30 +01'00'



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



SICILIA 2014-2020
PO FESR SICILIA
2014-2020

Allegato al Disciplinare SIMETO 1 – Cronoprogramma dell’Operazione 1

Dati Ente Beneficiario

Ente	Comune di Adrano (CT) nella qualità di Comune Capofila dell'Area Interna SNAI Val Simeto
Indirizzo (Civico, CAP, Loc.)	Sede legale c/o il Comune: Via Aurelio Spampinato n. 28 – 95031 - ADRANO (CT)
Referente dell’Ente	On. Fabio Mancuso – Sindaco di Adrano sindaco@comune.adrano.ct.it
Telefono	095/7606111
e-mail	sindaco@comune.adrano.ct.it ; protocollo@pec.comune.adrano.ct.it livio_caruso@libero.it
Responsabile Tecnico (RT)	Ref. Tecnico-operativo Livio Caruso - esperto 347-9614249 livio_caruso@libero.it
Referente Esterno delle Operazioni (REO)	Ing. Alfredo Scalisi
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Ing. Alfredo Scalisi
Telefono	095-7606289
e-mail	a.scalisi@comune.adrano.ct.it
PEC	protocollo@pec.comune.adrano.ct.it

Anagrafica dell’Operazione 1

Titolo Progetto	Prevenzione incendi boschivi – Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nel territorio dell’Area Val Simeto-ETNA
Costo e copertura finanziaria 1	Euro 368.518,66 Legge: Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell’ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI) finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2
Codice CUP Progetto 1	J69I22000380006
Codice CARONTE	
Titolo Operazione 1	1 - Acquisto mezzi per la prevenzione e la gestione degli incendi
Settore/i Operazione 1	Fornitura di opere, beni e servizi (Acquisto automezzi)
Localizzazione: Regione	SICILIA
Provincia	CATANIA
Area	Territorio dei Comuni di Adrano e Biancavilla

Cronoprogramma delle attività di progetto Operazione 1

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Livello unico di progettazione	01/09/2024	10/09/2024
Pubblicazione bando / Aff. lavori/ Aff. servizi	10/10/2024	10/10/2024
Acquisizione beni / Esecuzione	01/11/2024	01/11/2024
Collaudo / funzionalità	01/12/2024	01/12/2024

Sintesi del Cronoprogramma finanziario pluriennale Operazione 1

Azione 1 (€ 368.518,66)	2023	2024	2025
Impegno previsto IVA Inclusa	0	368.518,66	0
Pagamento previsto IVA Inclusa	0	368.518,66	0